

Dalla "NUOVA ITALIA" alla nuova MARTINA

Il Sottosegretario Alfredo Mantovano tiene a battesimo i Circoli "Nuova Italia", creatura di Gianni Alemanno e anima critica del Pdl, che a Martina Franca muove i suoi primi passi grazie all'ex sindaco Leonardo Conserva e all'ex consigliere comunale Martino Miali

di Francesco Mastrovito

Leonardo Conserva, ha tacito per quattro anni ed è rimasto alla finestra a guardare l'evolversi della situazione. L'unico Sindaco che, tra alti e bassi, è riuscito a portare a termine tutto il suo mandato cosa che, dall'elezione diretta del Sindaco, non è riuscita a nessuno dei suoi predecessori e nemmeno al suo successore, si rituffa nell'agone politico scegliendo i Circoli "Nuova Italia".

Avv. Conserva, ci presenti i Circoli "Nuova Italia".

«Tutto quello che sono e che potranno essere i Circoli "Nuova Italia" nella sostanza, è contenuto nel nostro statuto. I Circoli, nascono come associazione frutto dell'impegno politico sociale e culturale di persone che hanno come principio ispiratore del loro agire la volontà di tradurre la cultura popolare, comunitaria, tradizionale e nazionale in studi elaborazioni, progetti, iniziative e manifestazioni pubbliche. Scopo di tale agire è la volontà di approfondire, attualizzare e diffondere i principi di tale cultura nonché di individuare, alla luce dei citati principi, le soluzioni ai problemi civili, sociali e politici della nostra Nazione nel più vasto contesto mediterraneo ed europeo».

E tutti noi, che abbiamo sempre svolto il nostro ruolo politico e istituzionale con spirito di servizio verso la collettività, non potevamo non condividere questi principi ispiratori».

A proposito di ispiratori, quella dei Circoli è un'idea di Gianni Alemanno il sindaco di Roma.

«I Circoli "Nuova Italia" sono un movimento d'opinione costituito all'interno del PDL su iniziativa del Sindaco di Roma Gianni Alemanno, che ha trovato subito il sostegno del nostro Sottosegretario Mantovano, il quale ricopre un ruolo di vertice, quello di coordinatore nazionale».

Il Sottosegretario Alfredo Mantovano in Puglia è di casa.

«L'onorevole Mantovano, per le forze del centro destra in Puglia, ha sempre rappresentato un punto di riferimento. Per la sua esperienza politica di uomo delle istituzioni, prima come magistrato e ora come esponente del Governo, per la sua capacità di ascolto delle esigenze delle diverse componenti del Popolo della Libertà, ritengo che in questo momento, non potevamo avere un punto di riferimento più autorevole soprattutto per la Puglia. L'uomo giusto al posto giusto».

Vi apprestate ad affrontare una sfida molto impegnativa.

«Vogliamo rappresentare un elemento di apertura alla società civile, essere punto di aggregazione e di riferimento per i cittadini, per tutti coloro che intendono la politica nel senso originario e nobile del termine, come impegno per la comunità, come capacità di interpretare le esigenze dei cittadini e di dare delle risposte concrete».

In sostanza, tanti fatti e poche parole.

«La dialettica è una componente fondamentale della politica. Se non c'è dialettica non c'è confronto. Ma gli esercizi retorici non ci appartengono. A noi interessa una dialettica utile a produrre proposte concrete in un particolare momento come quello che stiamo vivendo sia come Paese sia come Città.

Fra alcuni mesi, saremo chiamati a scegliere il nuovo Sindaco e i nuovi amministratori che mi auguro, possano governare la Città per l'intera legislatura come l'Amministrazione che ho guidato io dal 2002 al 2007».

Chi sono gli interlocutori privilegiati dei Circoli?

«Il nostro messaggio è rivolto a tutti ma, soprattutto, ai giovani che spesso guardano con diffidenza alla politica. I Circoli non sono un partito ma un'associazione che ha come obiettivo quello di aggrega-

re. Anche per questo l'intento è quello di sfruttare le potenzialità della rete, mi riferisco per esempio a Facebook, il social network che possiamo considerare la nuova agorà globale in cui ci si ritrova, capace di creare un punto d'incontro e di confronto. La presenza di un giovane come Martino Miali, ritengo sia significativa dell'attenzione reale che vogliamo riservare verso le giovani generazioni e le loro esigenze».

Dopo un lungo periodo di inattività politica, torna in gioco proprio con i Circoli "Nuova Italia". Quali sono stati i motivi che l'hanno spinto ad aderire?

«In questi ultimi quattro anni, ho guardato alla politica dall'esterno, come semplice cittadino. Ora, ho deciso di tornare a svolgere un ruolo attivo aderendo con entusiasmo ai Circoli perché ritengo possano svolgere una parte importante nel rilancio dell'azione di governo del PDL anche in Puglia e a Martina.

